

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

STRADE PROVINCIALI

E' un argomento più volte trattato... e sempre con uguale risultato.

Certo è che si stava meglio quando si stava peggio, e cioè prima del famoso accentramento degli uffici direttivi nel Capoluogo.

La cosa è diventata assolutamente intollerabile. Basta percorrere il tratto della strada provinciale Acqui-Strevi per convincersi della ragionevolezza dei reclami di quanti hanno necessità di valersi delle nostre strade provinciali. Crediamo che uguale indecenza di manutenzione non si verifici in alcuna altra parte del Regno.

I Consiglieri Provinciali della città hanno fatto pervenire una nuova interpellanza al riguardo. Speriamo non si accontentino delle consuete dichiarazioni che, entro il limite del possibile, si provvederà. Si deve provvedere a rendere la viabilità quale i contribuenti hanno diritto di pretendere.

Le scuole all'aperto

I giornali, senza distinzione di parte politica, con un accordo che onora il sentimento con cui intendono la loro missione sociale, si sono occupati largamente e con simpatia del movimento che si è andato delineando, specie in questi ultimi mesi, a favore delle Scuole all'aperto per i fanciulli gracili.

Il problema viene ora posto innanzi alle Autorità comunali e scolastiche in una forma più recisa, specie dopo i fortunati risultati conseguiti all'estero, e pare che ogni indugio accresca la responsabilità di chi ha il dovere di impedire che la scuola, a cui si affidano con sicura fiducia i nostri figli, celi delle in-

sidie. E' infatti necessario constatare se fra gli alunni della Scuola elementare vi siano questi e quelli portatori di latenti, o non accusati, ma lanni, che per ogni riguardo giova conoscere e sanare; occorre tutelare la sorte degli alunni gracili, che per ragioni ereditarie, o di crescita irregolare o per disposizioni organiche si sanno predestinati a morbi linfatici, scrofolosi, tubercolari o nervosi, ed ai quali o più presto, o più tardi, è di grave danno frequentare la Scuola ordinata e diretta per allievi sani e robusti, mentre potrebbero avere i maggiori vantaggi fisici e morali dalla Scuola ordinata e diretta secondo principi igienici, didattici e implicitamente umanitari.

Già in varie città si sono costituiti dei nuclei di volenterosi (medici, insegnanti, igienisti) per fondare almeno una o due scuole all'aperto. E va anche notato che a Padova, per iniziativa dell'ex assessore dott. Randi già da qualche anno funziona una scuola all'aperto, a cui se ne sono aggiunte quest'anno altre due; a Roma ne funzionano altre, ed è anzi fermo proposito del sindaco Nathan di accrescerne il numero. A Brescia, nel nuovo regolamento scolastico, che sarà prossimamente approvato, fu incluso il disegno di alcune scuole all'aperto, e ciò anche per merito del direttore generale delle scuole elementari prof. Pasquali.

E poichè le Scuole all'aperto si possono considerare come altrettanti pionieri della lotta contro la tubercolosi, le Associazioni che in vario modo lavorano per un sì alto obiettivo umanitario hanno applaudito alla giovane avanguardia, e ne incoraggiano l'azione privata.

Innegabilmente l'igiene scolastica va sempre più estendendo il suo dominio, e la importanza che le viene da ogni parte riconosciuta non è certo sfuggita alla mente del legislatore, poichè l'igiene non ha certo una parte trascurabile nei delicati problemi sociali a cui intendono provvedere i recenti disegni Orlando.

Però è giusto riconoscere che il movimento in favore dell'igiene scolastica e delle scuole all'aperto ha avuto un impulso fruttuoso, sino dal 1907, dalla benemerita Associazione

Milanese « Per la scuola », attorno a cui si sono raccolti fiduciosi i nomi più benemeriti della scienza e della filantropia, insegnanti e medici e greggi, padri di famiglia e signore gentili e operose.

Della applauditissima e dotta conferenza, tenuta dal senatore De Giovanni nel maggio di quell'anno, appunto sulle Scuole all'aperto, di cui egli è apostolo fervente, e della pregevole Relazione del dott. Francesco Gatti, venne fatta una larga distribuzione che richiamò l'attenzione di vari Congressi scientifici e meritò all'Associazione e ai relatori un voto di plauso.

L'opera dell'Associazione Milanese non fu quindi infeconda, se ha potuto sollecitare la fondazione di alcune scuole in varie città, prima tra tutte Verona, per iniziativa speciale del dott. Massalongo, direttore di quell'Ospedale. Con la sua iniziativa l'Associazione di Milano certo mira ad una vera riforma della scuola elementare, ma essa, in pari tempo, è convinta che una tale riforma non si può improvvisare; mentre è facile iniziarla e tanto più facile quanto più generale sia la percezione del fine sociale e altamente civile al quale si aspira.

L'esperienza ha ormai convinti che urge tutelare i fanciulli gracili, deboli, dalla natura non favoriti, e dalla ignoranza delle masse guidati, d'altra parte la scienza ci somministra concetti e mezzi, che valgono a correggere e la natura e l'ignoranza. L'amore di patria deve stimolarci a dare opera, perchè gli italiani comprendano il compito nuovissimo della igiene scolastica, non che il bisogno che tutti contribuiscano alla iniziativa umanitaria e civile.

Per i contribuenti

Anche in quest'anno di crisi agricola spiegata specialmente nel principale raccolto dell'uva sono già comparsi per la città avvisi di tassazioni di Ricchezza Mobile che fanno tutt'altro che piacere ai poveri esercenti i quali, fra l'altro, provano la non grata sorpresa di vedersi retrotrarre la

tassa di alcuni anni con parecchie centinaia di lire da sborsare. A queste tassazioni faranno seguito gli aumenti ormai divenuti abituali, per cui giova ricordare due cose.

In primo luogo che le tassazioni e gli aumenti non sono per nulla ordinati da superiori, ma sono di esclusiva iniziativa degli Agenti delle tasse i quali sono stipendiati appositamente per esercitare le mansioni del tassatore. Ai superiori invece incombe l'obbligo di verificare le tassazioni eseguite dagli agenti, controllare se siano fatte con equità e specialmente che non diano luogo a dubbii od a sospetti che siano improntati a criteri di parzialità. (1)

In secondo luogo si ricorda che a tutela delle ragioni dei contribuenti sono istituite le Commissioni amministrative composte di persone competenti e contribuenti le quali sanno e possono valutare con giusti criteri non solo i redditi dei ricorrenti, ma anche l'inesistenza dei redditi stessi come già altre volte si è dovuto verificare.

E' da augurarsi però che data appunto la triste annata agricola che si presenta vorranno anche gli Agenti delle tasse tenere la mano leggera sulle cifre dei redditi e quindi sul peso dell'imposta.

NB. Apprendiamo in questo momento da fonte attendibilissima che il Ministero delle Finanze in seguito ad inchiesta fatta eseguire presso la locale Agenzia delle tasse ha adottato provvedimenti disciplinari verso alcuni funzionari applicando a chi la censura, a chi severi rimarchi e richiami. Il male spiace a tutti: tanto più che tali provvedimenti traggono sempre con sé conseguenze non liete.

(1) N. d. D. - Pure avendo accordato ospitalità allo scritto inviatoci da un egregio amico e contribuente locale, dissentiamo specialmente sulle affermazioni che i... superiori siano estranei agli aumenti. Ciò può accadere talora... in ispecie, ma in genere è notorio che se gli Agenti delle Imposte non si mettono in buona vista presso i superiori spremendo i già esausti contribuenti, il meno che possa loro capitare è di far fagotto per altri lidi.

Bevete sempre
L'AMARO GAMONDI